POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Guardare, osservare, vedere. Workshop a Serralunga d'Alba: una nuova terrazza per guardare le Langhe

Original
Guardare, osservare, vedere. Workshop a Serralunga d'Alba: una nuova terrazza per guardare le Langhe / Barello, Luca; Mellano, Paolo. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 6:(2013), pp. 65-67.

Availability:
This version is available at: 11583/2522556 since:

Publisher:
IAM - Istituto di Architettura Montana

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

28 April 2024

iAM ArchAlp

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana ISSN 2039-1730

numero 6 - dicembre 2013

Vini, paesaggi, architetture

Indice

Editoriale
A. De Rossi 7

Progetti

La strada del vino e quella dell'architettura. L'architettura contemporanea delle cantine vinicole in Alto Adige
A. Winterle 9

Le architetture del vino di Walter Angonese
S. Girodo 13

Intervista all'architetto Werner Tscholl
R. Dini 17

Architettura alpina contemporanea e vino in Trentino
M. Piccolroaz 21

Progettare sfidando la natura: le cantine eroiche
F. Chiorino 25

Aosta (Napa) Valley? Nuove architetture per il vino
R. Dini, M. Giusano 29

Promozione del prodotto e progetto d'architettura
E. Boffa, A. Delpiano..... 31

Luoghi

Trentino.
Viaggio fotografico di Gabriele Basilico 34

Le viti tornano a Ormea
M. Chiarlone, L. Mamino 40

Elementi "minori" del paesaggio vitivinicolo piemontese
D. Bosia, L. Savio..... 43

La cantina vinicola nei territori alpini
A. Barmaz 46

Luoghi e Dislivelli
M. Dematteis..... 48

Vini di montagna. Eroiche eccellenze che fanno bene alle terre alte
M. Bussone 50

Templi di pietra e di vino. Intervista al sindaco e all'assessore di Settimo Vittone
A. De Rossi..... 53

I muri del Ramie. Ripristino produttivo di un paesaggio storico. Intervista al sindaco di Pomaretto
M. Crotti 55

Didattica

Slowscapes.
Esperienze didattiche e di ricerca in Trentino
P. Scaglione, C. Rizzi, S. Staniscia 58

Guardare, osservare, vedere. Workshop a Serralunga d'Alba: una nuova terrazza per guardare le Langhe
L. Barello, P. Mellano..... 65

Ripensare Settimo Vittone. Un piano strategico e sette aree in trasformazione
A. De Rossi, R. Dini..... 69

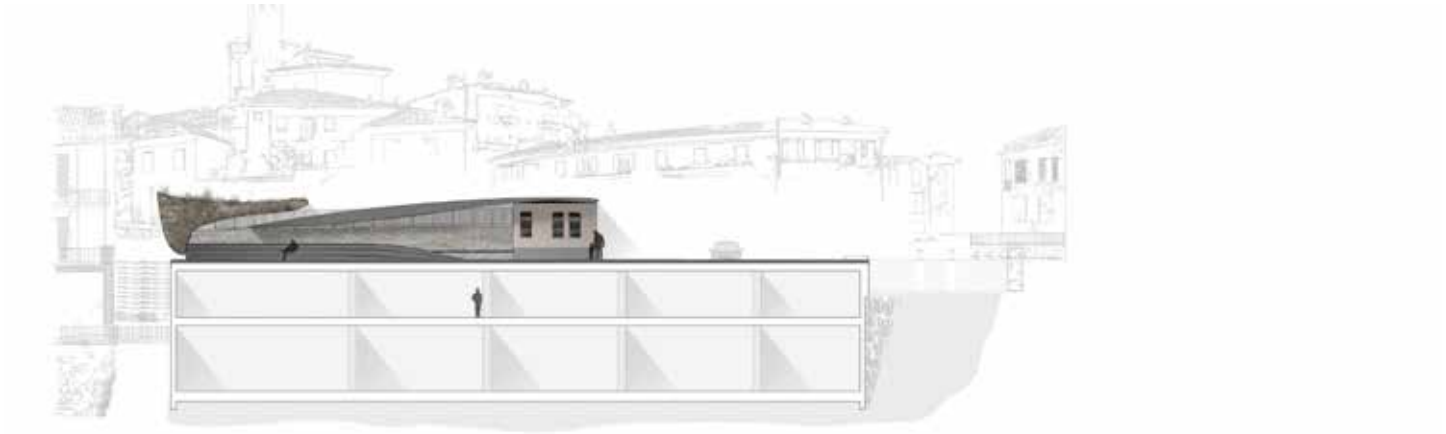
Segnalazioni 72

Guardare, osservare, vedere

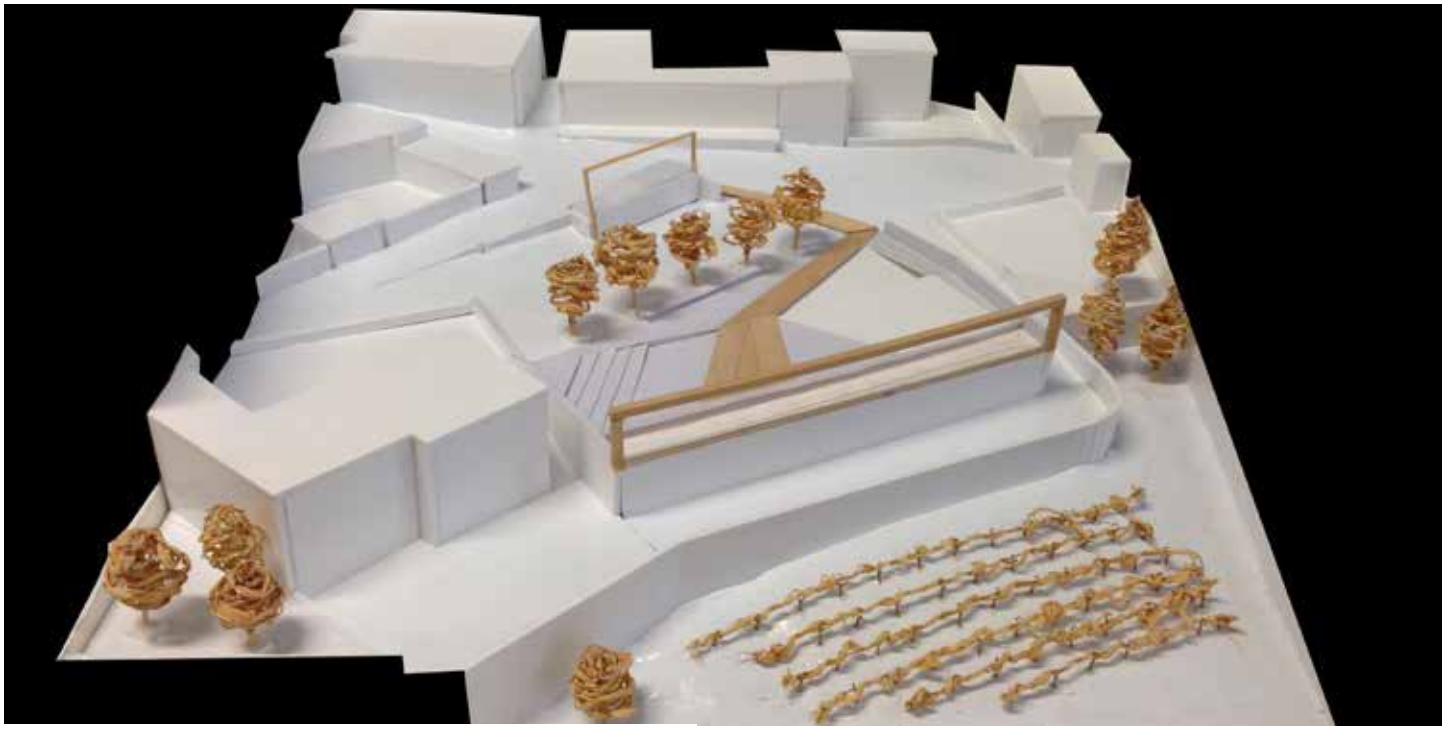
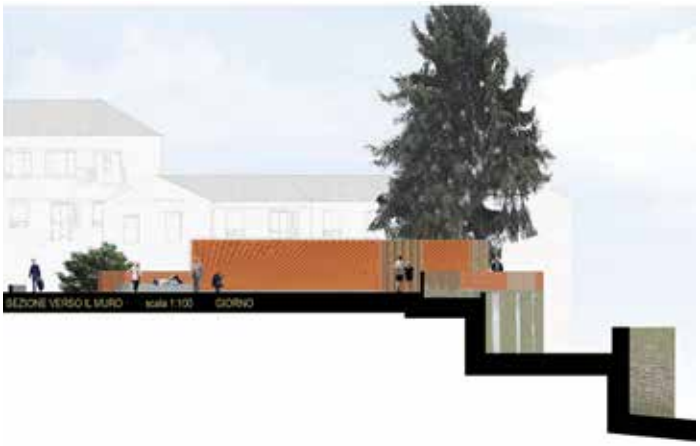
Workshop a Serralunga d'Alba: una nuova terrazza per guardare le Langhe

Luca Barello, Paolo Mellano
Politecnico di Torino

Il disegno di un nuovo spazio pubblico conquistato con volumi e terrazzamenti sul bordo della collina e del nucleo antico del paese è un'occasione molto rara nei nostri paesaggi. Serralunga d'Alba ha un piccolo nucleo avvolto intorno alla mole imponente del castello medievale dei Falletti, borgo che poi si distende lungo la cresta che porta dal Gallo a Roddino lungo una delle Langhe parallele al Tanaro. L'occasione progettuale nasce dall'ampliamento di una delle cantine sul crinale che guarda a occidente, la cui copertura costituirà l'ampliamento di piazza Maria Cappellano (dedicata alla figlia dell'inventore del Barolo chinato) uno dei punti d'accesso al borgo e al castello, luogo della pesa e di alcuni esercizi pubblici, importante apertura nel fronte compatto del costruito. Un punto singolare e privilegiato di affaccio sulle colline e le vigne, bordato da un filare di platani, che, anche per le sue limitate dimensioni, era utilizzato essenzialmente come parcheggio.
Il Comune e l'Associazione "Amici di Serralunga" hanno scelto di coinvolgere il DAD-Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino per sviluppare studi progettuali con un workshop intensivo riservato a quindici studenti dei corsi di laurea triennali e magistrali in architettura. Il tema è il disegno di un luogo che possa essere allo stesso tempo punto d'incontro e spazio per manifestazioni per gli abitanti del paese, che come la maggior parte dei borghi di Langa non ha una piazza nell'accezione urbana, ma anche un punto di sosta di attrazione per i visitatori che lo incrociano lungo la strada provinciale. La previsione di un nuovo parcheggio in corrispondenza della chiesa parrocchiale per intercettare il traffico lungo la provinciale consente di immaginare uno spazio in prevalenza pedonale sul nuovo terrazzo-piazza.
Gli studenti, selezionati attraverso un bando e la presentazione dei loro portfolio progettuali, hanno svolto una settimana iniziale di studio intensivo sul luogo, ospitati da strutture comunali, incontrando amministratori e abitanti del paese, effettuando rilievi grafici e fotografici, studi del paesaggio e delle viste, sopralluoghi estesi ai dintorni di Serralunga. L'affinamento delle prime proposte elaborate sul sito si è sviluppato in cinque successive settimane di lavoro e revisioni a Torino. Gli studenti hanno lavorato divisi in cinque gruppi, i più giovani mescolati con i più esperti, gli stranieri con gli italiani, per ottenere un forte scambio di esperienze, competenze e contesti culturali, nello spirito dei workshop intesi come luoghi di confronto e sperimentazione.
Il risultato sono cinque progetti che partono con uno studio del nucleo storico e ne mettono in evidenza percorsi, luoghi di sosta, belvedere con viste sulle Langhe e sulle Alpi, con la consapevolezza che l'intervento non possa prescindere da soluzioni che coinvolgano l'intero nucleo antico del paese, in cui la nuova terrazza è punto di partenza o arrivo di un percorso più lungo e articolato tra il borgo e il paesaggio.
Le proposte hanno previsto nuove tessiture di pavimentazione e movimenti dei suoli con gradonate e colline artificiali, inserimenti di schermi, padiglioni e cornici che delimitano i luoghi e riquadrano viste e porzioni di paesaggio, molteplici modi di sosta e seduta, recuperano il filare alberato o inseriscono aree verdi a raso pavimento. Gli altri spazi pubblici del paese – l'antica piazza entro le mura, le terrazze all'ingresso del castello, il sagrato della Parrocchiale – ognuna con il suo diverso affaccio e profondità visuale, vengono inseriti in un circuito accompagnato da segnali in elevato o inseriti nelle pavimentazioni che invitano all'esplorazione e stimolano a soffermarsi in luoghi scelti del borgo. Alcuni gruppi hanno affrontato anche il disegno del nuovo parcheggio a nord, come sistema di terrazze verdi che diventa a sua volta un nuovo belvedere.



Sezione AA, scala 1:200/ *Section AA scale 1:200*

La nuova terrazza-piazza è anche un *landmark*, visibile nelle giornate più terse da La Morra o Castiglione Falletto, in un gioco di sguardi che investe le lingue parallele delle Langhe. *Regarder, observer, voir*... l'invito di Le Corbusier a trasformare l'osservazione in comprensione e prefigurazione di nuovi luoghi è stato il filo conduttore delle discussioni sul progetto, che ha condotto al disegno di spazi in cui i nuovi elementi cercano relazioni sia con il costruito che con il paesaggio dei vigneti, e moltiplicano occasioni di uso e di appropriazione del sito alla ricerca di un equilibrio tra l'identità del nuovo spazio e la sua appartenenza al tessuto del paese, e tra molteplicità e flessibilità d'usi.

Docenti: Paolo Mellano, Luca Barello
Studenti: Federica Ballin, Adele Boggio, Simone Casa, Duowen Chen, Federica Dal Canton, Chong Du, Arianna Fonsati, Francesca Graglia, Chiara Maggi, Giuseppe Mastrangelo, Caterina Quaglio, Niccolò Suraci, Martina Tomatis, Jun Yang